GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDI 30 LUGLIO — NUM. 180

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell' Istruzione Pubblica:

Con decreti del 20 giugno 1889:

A cavaliere:

De Rossi Giulio, operaio del già R. Conservatorio in Firenze.
Albertini Giacomo.
Callaini dott. Tito, delegato scolastico del mandamento di Chiusdino.
Carabba Rocco, presidente della Società operaia di Lanciano.
Chiappelli dott. Alessandro, professore ordinario di storia della filosofia della R. Università di Napoli.
De Angelis Antonio, delegato scolastico del mandamento di Candela.
Del Signore Carlo, maestro di musica.
Ferravilla Edoardo, direttore della Compagnia comica milanese.
Gaudenzi prof. Augusto, professore straordinario di storia del diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri, nella R. Università di Bologna.
Lapi Scipione, editore in Città di Castello.
Levi dott. Simeone.
Lo Bianco Salvatore, conservatore della Stazione zoologica di Napoli.
Mariotti Francesco, tipografo in Pisa.
Zago Emilio, artista drammatico.
Mengarini dott. Guglielmo.
Milone Tancredi, condirettore della compagnia drammatica piemontese.
Rossi Clemente, farmacista in Varese Ligure.

Con decreti del 30 giugno 1889:

A grand'uffiziale:

Cremona comm. prof. Luigi, senatore del Regno, vice presidente del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, che cessa di carica.

A cavaliere:

Roggero prof. Ernesto, direttore della Scuola cantonale di scultura in Meiningen (Canton di Berna)

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 4 luglio 1889:

A commendatore:

Ortelli cav. Giovanni Battista.

Ad uffiziale:

Sperati cav. Ambrogio.

A cavaliere:

Tilche Abramo.
Marcone dott. Camillo Emanuele.
Cantoni Salvatore.
Lenmi Michele.

Con decreto del 7 luglio 1889:

A cavaliere:

Traversi dott. Leopoldo, tenente medico.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 7 luglio 1889:

A commendatore:

Cassola cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, dispensato dal servizio a termini dell'art. 202 della legge organica giudiziaria.

Apostolo cav. Andrea, consigliere id, collocato a riposo, a sua domanda.

Gregori cav. Gregorio, id. di Corte di Cassazione, id.

A cavaliere:

Scudieri Giovanni, pretore, collocato a riposo, con titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale.

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e del Tesoro:

Con decreto dell' 11 luglio 1889:

A commendatore:

Bassano cav. Eugenio, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto dell' 11 luglio 1889:

A cavaliere:

Lanza Vincenzo, presidente della Società di mutuo soccorso fra gli operai, commercianti e contadini di Cossato.

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

Con decreto del 18 luglio 1889:

A grand' uffiziale:

Trotti comm. Antonio Francesco, ex sindaco di Ferrara.
Moro comm. avv. Pietro, sindaco di Alessandria.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 18 luglio 1889:

A cavaliere:

Cerutti Vincenzo, cassiere di 1ª classe nelle Dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Il Numero **6258** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire trentunmila settantaquattro L. (31,074) occorrenti per acquistare l'area, di proprietà del comune di Roma, descritta nell'annessa Convenzione stipulata il dì 10 dicembre 1888.

Art. 2.

Detta somma sarà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, ed inscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio concernente detto esercizio finanziario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO

L. MICELI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

ATTO DI CESSIONE *di un'area adiacente al palazzo in uso del Ministero di agricoltura, industria e commercio che il comune di Roma fa al Regio Demanio per essere aggregata al palazzo medesimo.*

Regnando Sua Maestà

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

L'anno 1888 il giorno 10 dicembre in Roma.

Nel palazzo municipale in Campidoglio e precisamente nella Segreteria municipale, residenza dell'onorevole signor assessore barone Giordano Apostoli.

Avanti di me notaro dottor Giuseppe Luci in Roma, esercente nello ufficio notarile Vitti in piazza Arcoeli n. 20, iscritto al Consiglio notarile del collegio di questo distretto, assistito dai testimoni signori Della Longa Francesco di Pietro da Udine, impiegato, domiciliato in Roma, via S. Giovanni in Laterano n. 87, e Scalzi Costantino fu Paolo, romano, impiegato, domiciliato via Bergamo n. 12, maggiorenni abili a senso di legge, a me noti.

Sono personalmente comparsi:

Il signor cavalier Fornasari Demetrio di Francesco, nato a Padova e domiciliato in Roma via Panisperna n. 261, segretario d'Intendenza, rappresentante l'amministrazione del Demanio dello Stato;

Il signor commendator Botta Giuseppe fu Giuseppe di Cervara, domiciliato a Roma via Panetteria n. 27, direttore capo divisione, rappresentante il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'onorevole signor barone Giuseppe Giordano Apostoli fu Domenico, assessore delegato dall'onorevole signor marchese Alessandro Guiccioli fu Ignazio, ff. di Sindaco di Roma, con procura atti miei 15 novembre dell'andante anno 1888, il

quale agisce nell'interesse dello Eccellentissimo comune di Roma autorizzato con l'allegata deliberazione consigliare.

I quali signori comparenti, maggiori di età, aventi i requisiti legali, da me notaro pienamente conosciuti hanno fatto noto:

Che il Ministero di agricoltura, industria e commercio fece da tempo premure a quello del tesoro, perchè lo Stato acquistasse dal municipio di Roma la porzione di stabile adiacente al palazzo demaniale di sua residenza già di proprietà D'Antoni che rimane da potersi ricostruire dopo la demolizione avvenuta per l'apertura del nuovo tronco di via del Tritone e pel rettifilo di via della Stamperia. Che il Ministero del Tesoro, ritenuto che la proposta era rivolta allo scopo di aggregare la detta porzione di stabile al menzionato palazzo demaniale mediante opportune costruzioni da estendersi anche nell'attuale cortile verso il prospetto della nuova strada, e di ottenere così un ampliamento dei locali ad uso del lodato Ministero di agricoltura, industria e commercio che ne ha vero bisogno nello scopo anche di evitare che altri fabbricasse a contatto del palazzo stesso, con pericolo e danno dell'amministrazione, intraprese col comune le pratiche occorrenti a conseguire l'acquisto della detta porzione dello stabile D'Antoni, espropriato pel prolungamento della via del Tritone.

Che il comune di Roma, nulla trovando in contrario, aderì alle richieste fattegli in proposito, salvo beninteso la successiva approvazione come per legge, e dispose immediatamente quanto era necessario per concretarle;

Che, in seguito ad apposizione di robusti capisaldi, fissati definitivamente i limiti dell'area, se ne levò il tipo e per conseguenza se ne riconobbe l'estensione, che risultò di metri quadrati 155,37.

Che trattandosi di cessione di un relitto di stabile espropriato pel prolungamento della via del Tritone, il comune però dichiarò di non potervi aderire che subordinatamente alla condizione espressa che vi venisse fabbricato un edificio, con prospetto fronteggiante la nuova via.

E che essendo su tal punto pienamente consenzienti i ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio, a norma anche delle disposizioni impartite dalla Direzione generale del demanio e delle tasse con nota del 30 luglio 1888, n. 106248-17848, div. 2ª, sez. 2ª, i lodati signori comparenti di mutuo e spontaneo accordo hanno convenuto e convengono quanto appresso:

Art. 1.

Il comune di Roma, in relazione alla deliberazione consigliare 16 marzo 1888, approvata dalla Deputazione provinciale in seduta del 9 aprile 1888, vende, cede ed aliena al demanio dello Stato con tutti gli annessi e connessi, diritti e ragioni, l'area scoperta o relitto dello stabile già del signor D'Antoni Vincenzo fu Lorenzo, cui fu espropriato in esecuzione del regio decreto 8 marzo 1883 per l'attuazione del piano regolatore ed edilizio di questa capitale, come risulta dal decreto della prefettura di Roma 25 agosto 1884, n. 29749, registrato a Roma il 30 dello stesso mese ed anno al registro 80, n. 5275, Atti pubblici con lire 12,960, Parisi ricevitore, allo scopo di prolungare la via del Tritone, confina al nord la nuova via del Tritone in prosecuzione del tratto preesistente; a sud la via della Stamperia; ad est l'incontro di queste due vie; e all'ovest il palazzo demaniale ad uso del Ministero di agricoltura, industria e commercio. È rappresentato con tinta color giallognolo nel tipo che si unisce perchè faccia parte integrante e sostanziale del presente, ed è distinta in catasto col mappale n. 403/parte del Rione II (Trevi).

Art. 2.

La vendita vien fatta dal comune e dal demanio accettata per il prezzo di lire 200 al metro quadrato, e così per metri quadrati 155.37, totale estensione dell'area, per lire 31,074, la quale somma però per maggior semplicità ed esattezza, si dichiara determinata per superficie a corpo e non a misura.

Il Comune rinuncia anche per la parte di stabile da ricostruirsi sull'area di cui sopra al contributo per aumento di valore dipendente dall'apertura delle circostanti strade, come già rinunziò per l'esistente palazzo demaniale col contratto 19 aprile 1884, approvato con la legge 18 gennaio 1885 n. 2890 e registrato a Roma li 8 aprile 1885 al registro 85 n. 10054, Atti pubblici con lire 15,198, Parisi ricevitore, perchè il Demanio resterà esente da ogni onere per tal titolo.

Art. 3.

La detta somma di lire 31,074 sarà pagata dall'Erario dello Stato, mediante mandato da trarsi sul bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio nel termine di 2 mesi dall'approvazione del presente contratto ed il comune rinuncia espressamente all'ipoteca legale esonerando il signor Conservatore da ogni responsabilità.

Art. 4.

Resterà a cura del Ministero di agricoltura, industria e commercio di costruire sulla nuova linea della Via del Tritone ed in modo che la smussatura dell'angolo fra le vie del Tritone e della Stamperia presenti una fronte di metri *dieci* il prospetto del nuovo fabbricato nel più breve tempo possibile, compatibilmente con l'autorizzazione che si possa anche occorrendo, ottenere dal Parlamento nazionale per avere disponibili in bilancio i fondi necessari per i lavori, e in ogni caso non oltre il venturo esercizio finanziario 1890-91.

Art. 5.

Le spese del presente contratto escluse quelle pei diritti notarili sull'originale e per due copie ad uso dell'amministrazione dello Stato sono a totale carico del Demanio.

Art. 6.

Il presente contratto per quanto riflette lo Stato è subordinato alla superiore approvazione a norma delle discipline vigenti, anche in relazione alle discipline della legge sulla contabilità dello Stato per la provvista dei fondi sul predetto bilancio.

Qualora però entro il termine di tre mesi dalla stipulazione del contratto presente, il Ministero di agricoltura non si accingesse alle opere di ricostruzione, sarà in facoltà del Municipio di eseguire a tutte spese del medesimo, previa analoga diffida, la demolizione delle sole parti che occupano il suolo assegnato alle nuove strade.

Art. 7.

È riservata al Comune di Roma la proprietà degli oggetti pregevoli per valore, arte, storia ed archeologia che si rinvenissero nell'area, oggetto del presente contratto d'acquisto.

E per gli effetti del presente i nominati signori comparenti eleggono domicilio in Roma ciascuno presso la sede dell'Amministrazione che rappresenta.

Atto fatto, letto e pubblicato in Roma nella residenza del signor assessore Giordano Apostoli in presenza delle parti e dei testimoni, le quali parti riconoscendo essere il tutto conforme alla loro volontà sonosi coi testimoni col lodato signore e con me notaro in segno di accettazione e conferma sottoscritte.

Il presente atto è scritto da persona di mia fiducia in pagine quindici colla presente di quattro fogli,

Giuseppe Giordani Apostoli.
Demetrio Fornasari, rappresentante del Demanio.
Giuseppe Botta.
Scalzi Costantino, testimonio.
Della Longa Francesco, testimonio.
Giuseppe Luci, notaro in Roma.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
Firmato L. MICELI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
Firmato GIOLITTI.

Nella pubblicazione del R. decreto N. 6232 (Serie 3ª), riportato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 corrente luglio, N. 173, si sono riscontrati alcuni errori ed omissioni. Il detto decreto, che si ripubblica, è del seguente tenore:

Il Numero **6232** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 226, 237, 238, 239, 306 §7° 307, 308, 325, 327, 328, 333 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'amministrazione del Debito Pubblico:

Veduta la legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge precitata, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª);

Veduto il regolamento disciplinare per il servizio dei tesorieri approvato col R. decreto 4 aprile 1880, n. 5399 (Serie 2ª);

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1882, n. 630 (Serie 3ª), concernente l'istituzione di controllori ed aggiunti controllori presso le Tesorerie del Regno;

Veduta la legge 29 giugno 1889, n. 6135 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1889-90 comprendente i fondi necessari per l'istituzione di un agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito pubblico e per l'aumento dell'organico dei controllori di Tesoreria onde assegnare il controllore e gli aggiunti controllori all'ufficio dell'agente contabile suddetto;

Veduti i Regi decreti in data d'oggi, nn. 6229 e 6231 (Serie 3°), che approvano il ruolo del personale del Ministero del Tesoro, non meno che quello per i controllori e gli aggiunti controllori di Tesoreria;

Occorrendo dare al servizio del movimento dei titoli e degli altri valori, che ha luogo presso la Direzione generale del Debito Pubblico per le operazioni di suo istituto un assetto in conformità delle disposizioni della precitata legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sulla contabilità generale dello Stato e del relativo regolamento 4 maggio 1885, n. 3074.

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito Pubblico per il maneggio dei titoli di rendita di obbligazioni dello Stato e di altri valori che pervengono alla Direzione generale predetta o che dalla medesima sono emessi.

Sono quindi attribuzioni dell'agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito Pubblico:

A) ricevere dalla officina delle carte valori, gli stampati per la formazione dei titoli tanto nominativi che al portatore e custodirli in apposito magazzino;

B) munire gli stampati per i titoli al portatore, forniti come alla precedente lettera (A) dall'officina delle carte valori, delle indicazioni volute per la loro emissione in corrispondenza colle iscrizioni che vengono accese sui registri relativi;

C) custodire in casse forti od in stanze inservienti ad uso di casse forti, i titoli di rendita, obbligazioni ed altri recapiti che vengono emessi tanto per le operazioni ordinarie sulla rendita, quanto per quelle strordinarie di nuove emissioni per cambio decennale, o che debbano stare in deposito temporario presso la Direzione generale del Debito Pubblico;

D) consegnare i titoli tanto nominativi che al portatore e altri valori di cui alla precedente lettera *C)*, agli aventi diritto direttamente alla sede della Direzione generale e trasmettere agli Uffici esterni quelli di detti titoli o valori la cui consegna alle parti interessate debba farsi coll'intermediario degli Uffici stessi;

E) ricevere i titoli di rendita e gli altri valori che pervengono alla Direzione generale del Debito Pubblico dagli altri Uffici per operazioni e riscontrarli in base ai documenti che ne accompagnano l'invio.

Art. 2.

All'Ufficio dell'agente contabile dei titoli sarà addetto un controllore di Tesoreria coadiuvato da aggiunti controllori, assegnati l'uno e gli altri con ordine del direttore generale del Tesoro d'accordo col direttore generale del Debito Pubblico.

Art. 3.

Le attribuzioni che dagli articoli 226, 237, 238, 239, 306 § 7°, 307, 308, 325, 327, 328 e 333 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5942, modificato col R. decreto 20 settembre 1874, N. 2058, sono deferite al capo della divisione degli Archivi della Direzione generale del debito pubblico, ed all'Ufficio di riscontro della Corte dei conti, saranno rispettivamente disimpegnate dall'agente contabile dei titoli e dal controllore di Tesoreria coadiuvato da aggiunti controllori.

Tanto l'agente contabile quanto il controllore e gli aggiunti controllori dovranno uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento in materia di debito pubblico ed eserciteranno le loro funzioni in conformità delle istruzioni da emanarsi come al seguente art. 6.

Art. 4.

L'agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del Debito Pubblico, dovrà prestare una cauzione di L. 50,000 (cinquantamila) che sarà data in conformità di quanto prescrive l'art. 2 del R. decreto 4 aprile 1880, N. 5399 (Serie 2ª).

Esso agente contabile, coll'assegno annuo di L. 15,000 a carico del bilancio dello Stato, provvede alle spese per stipendi ed eventuali compensi al sostituto ed ai commessi da lui assunti con approvazione dell'Amministrazione.

Art. 5.

La verificazione delle Casse prescritta dall'art. 308 combinato coll'art. 18 del regolamento sul Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5942, sarà fatta normalmente in ogni trimestre ed anche straordinariamente a più brevi intervalli per disposizione del direttore generale del Tesoro, o del direttore generale del Debito Pubblico.

Le verificazioni ordinarie saranno eseguite dal direttore generale del debito pubblico o da un suo delegato col concorso dell'agente contabile dei titoli e del controllore e

coll'assistenza del direttore capo della Ragioneria della Direzione generale predetta o di un suo rappresentante.

Alle verificazioni straordinarie che fossero ordinate dal direttore generale del Tesoro dovrà inoltre assistere il direttore generale stesso od un suo delegato.

Art. 6.

All'agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del debito pubblico, al controllore ed agli aggiunti controllori addetti all'ufficio del contabile medesimo, sono estese, in quanto sieno applicabili, le disposizioni contenute nella legge 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª), sulla contabilità generale dello Stato e nel relativo regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, N. 3074 (Serie 2ª), ferma rimanendo la responsabilità d'ordine amministrativo ed eventualmente contabile dei funzionari dell'Amministrazione a tenore delle vigenti norme e degli ordini generali di servizio.

Le norme di servizio dell'agente contabile dei titoli e del controllo, non meno che i rapporti dell'ufficio dell'agente contabile stesso con gli altri uffici della Direzione generale del debito pubblico saranno stabiliti con speciali istruzioni da approvarsi con decreto del Ministro del Tesoro.

Art. 7.

Sono pure applicabili all'agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del debito pubblico le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 8, 11, 22, 23 del regolamento disciplinare approvato col R. decreto 4 aprile 1880, N. 5399 (Serie 2ª).

L'agente contabile predetto dipende direttamente dal direttore generale del debito pubblico al quale, rispetto all'agente contabile stesso, competono i provvedimenti di servizio e di disciplina che per i tesorieri sono deferiti al direttore generale del Tesoro dagli articoli 9, 10, 12, 17, 18 e 19 del regolamento disciplinare succitato, ed è sottoposto alla giurisdizione della Corte dei conti.

Art. 8.

Al controllore ed agli aggiunti controllori addetti all'ufficio dell'agente contabile dei titoli presso la Direzione generale del debito pubblico sono eziandio applicabili le disposizioni organiche stabilite dai Regi decreti 19 gennaio 1882, N. 630 (Serie 3ª) e 2 luglio 1885, N. 3244 (Serie 3ª).

Il controllore e gli aggiunti controllori eserciteranno le loro attribuzioni alla dipendenza del direttore generale del debito pubblico e saranno sottoposti alla vigilanza del direttore generale del Tesoro ed alla giurisdizione della Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 6255 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del 22 giugno 1889 del sindaco di Campobasso, intesa ad ottenere una proroga di due anni per l'applicazione degli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892;

Vista la deliberazione 14 maggio 1889 del Consiglio comunale;

Visto il voto favorevole della Giunta amministrativa della provincia di Molise espressa in seduta 14 giugno 1889;

Visto il Regio decreto 7 aprile 1887;

Visto il Regio decreto 8 maggio 1887;

Vista la legge 25 dicembre 1887, N. 5131;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concessa al comune di Campobasso una proroga di due anni, e cioè sino al giorno 7 di aprile 1891, per la applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892.

Art. 2.

La Giunta speciale di Sanità, nominata col Regio decreto 8 maggio 1887, rimane in carica sino al giorno 8 maggio 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 6256 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Longone Sabino, in data 18 dicembre 1888, colla quale chiede di essere autorizzato a modificare l'attuale denominazione della frazione Porcigliano in quella di Fassinora;

Vista la legge comunale e provinciale vigente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La frazione di Porcigliano, appartenente al comune di Longone Sabino, in provincia di Perugia, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Fassinora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1889.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Misterbianco, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Felice Fazzana è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Errata Corrige — Il Regio Decreto che convoca il 1° Collegio elettorale di Cagliari, pubblicato nella *Gazzetta* di lunedì 29 luglio corrente, N. 179, porta il numero 6267 e non il numero 6237 come fu stampato per errore.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Cheremule, in provincia di Sassari, è stata verificata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª) sono estese al comune di Cheremule, in provincia di Sassari.

Il prefetto della provincia di Sassari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 27 luglio 1889.

Per il Ministro: RACIOPPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M. nell'udienza del 31 marzo, 11 e 25 aprile, 2 e 5 maggio, 20 e 30 giugno 1889, sulla proposta del ministro della marina, ha concesso la **medaglia di argento** al valore di marina ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare con rischio della vita, nelle località sotto indicate:

Galeazzi Romolo fu Giovanni, da Ancona. — Ancona, 17 novembre 1888.
Celommi Pasquali, pittore. — Montepagano, 12 agosto 1888.
Izzo Gelsomino, soldato nella compagnia sussistenza del Corpo speciale di Africa. — Massaua, 14 gennaio 1889.
Sorrentino Camillo, barcaiuolo. — Vico Equense, 28 novembre 1888.
Gestro Filippo, Luigi di Giacomo, da Pegli. — Pegli, 28 febbraio 1889.
Vianello Giovanni, da Palestrina, marinaro mercantile. — Capo d'oro (Grecia), 18 febbraio 1889.
Ballarin Francesco Natale, da Portosecco, marinaio mercantile. — Id. id.
Lega Vincenzo, guardia doganale francese. — Bastia, 9 febbraio 1889.
Lavarello Eugenio di Girolamo, da Camogli, capitano marittimo. — Porto di Madero (Buenos-Ayres), 14 aprile 1889.
Esposito Gennaro di Luigi, da Napoli, già guardia di finanza. — Napoli, 15 febbraio 1888.
Manasse Antonio di Alfonso, da Ravenna. — Magnavacca, 11 marzo 1889.

S. M. nelle udienze del 17 e 31 marzo, 14 e 25 aprile, 2, 5 e 9 maggio, 2 e 30 giugno 1889, sulla proposta del ministro della marina, ha concesso la **medaglia di bronzo** al valore di marina ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare nelle località sotto indicate:

Mina Vasili, marinaro mercantile ellenico. — Porto Said, 15 dicembre 1888.
Manoli Pularà, id. — Id, id.
Bucachi Giorgio, id. — Id., id.
Miccio Antonino, da Sorrento, marinaro mercantile. — Nettuno, 16 luglio 1888.
Morgoglione Pasquale, allievo sergente del 54 reggimento fanteria. — Napoli, 15 febbraio 1888.
Riosa Giuseppe, applicato di porto di 1ª classe. — Gioia Tauro, 21 febbraio 1889.
Cosenza Emilio, brigadiere di finanza. — Id., id.
Sconamiglio Ciro, sottobrigadiere di finanza. — Id., id.
Lenzi Enea, tenente di finanza. — Id. id.
Patamia Francesco di Rosario, da Bagnara, marinaro autorizzato. — Id., id.
Lombardo Fortunato, marinaro di arsenale. — Venezia, 14 marzo 1889.
Astuto Giuseppe di Achille, da Napoli. — Paola, 8 agosto 1888.
Iorio Antonio di Carlo, da Paola. — Id., id.
Marzola Filippo fu Luigi, da Valmontone. — Anzio, 8 luglio 1888.
Morvile Giuseppe di Salvatore, da Anzio. — Id, id.
De Angelis Giuseppe di Candido, da Anzio. — Id., id.
Longo Saverio del fu Francesco, pescatore. — Termini Imerese, 20 febbraio 1889.
Purpura Agostino di Giuseppe, id. — Id., id.
Iannarino Saverio fu Pietro, id. — Id, id.
Spagnuolo Giuseppe di Mariano, id. — Id., id.
Corso Agostino, id. — Id., id.
Palmisano Agostino fu Giovanni, id. — Id., id.
Gaglione Giuseppe di Salvatore, id. — Id., id.
Purpura Agostino, di Stefano, pescatore. — Id., id.
Spicuzza Antonino, fu Giacomo, facchino. — Id., id.

Lazzara Filippo, di Giuseppe, pescatore. — Termini Imerese 26 febbraio 1889.
Catalano Giuseppe, di Antonino, id. — Id., id.
Mascari Lorenzo, fu Matteo, id. — Id, id.
Bova Gioacchino, di Salvatore, facchino. — Id., id.
Mercurio Pietro, di Vincenzo, mozzo. — Id. id.
Mascari Filippo, fu Matteo, pescatore. — Id., id.
Spagnuolo Antonino, di Salvatore, id. — Id., id.
Bovio Alfio, id. — Id., id.
Calise Arcangelo, di Vincenzo, marinaro mercantile. — Lacco Ameno, (Ischia), 28 gennaio 1889.
Siano Salvatore, di Gennaro, id id. — Id, id.
Mollo Vincenzo, di Saverio, id id. — Id, id.
Catuogno Giovanni, id Giuseppe, id. id. — Id, id
De Siano Ciro, di Camillo, id. id. — Id., id.
Piro Domenico, di Orlando, id. id. — Id, id.
Busetta G. B. pescatore, da Pantelleria. — Sidi Rais (Tunisia), 21 gennaio 1889.
Galuppi Ansaldo, brigadiere di finanza. — Ancona, 18 marzo 1889.
Patamia Francesco, di Rosario, da Bagnara marinaro autorizzato. — Gioia Tauro, 19 agosto 1888,
Patamia Giacinto, di Antonio, da Bagnara, marinaro mercantile. — Id., id.
Militano Pasquale, di Rocco, da Palmi, mozzo. — Id., id.
Auteri Antonino, di Giovanni, da Palmi, id. id — Id., id.
Lombardo Pietro Domenico, di Francesco, da Salerno. — Id., id.
Costa Letterio, del fu Placido, pescatore. — Messina, 2 gennaio 1889.
Giacobbe Letterio, di Francesco, id. — Id., id.
Giacobbe Giuseppe, di Francesco, id. — Id, id.
Di Mauro Gerardo, da Abani, marinaro. — Belvedere marittimo, 6 agosto 1888.
Riccio Vincenzo, di Salvatore, di anni 20, studente. — Id., id.

Medaglia commemorativa di argento concessa dal Ministro della Marina per azione generosa compiuta in mare.

Rais Hassan Aly, marinaro dell'ufficio sanitario di Rosetta. — Foce del Nilo, 10 febbraio 1889.

Medaglie commemorative di bronzo concesse dal Ministero della Marina nel maggio e giugno 1889, in ricompensa di lodevoli azioni compiute in mare.

Bertoni Giuseppe Maria, del fu Francesco, contadino, cittadino francese. — San Damiano (Corsica), 15 dicembre 1888
Rossi Giovanni Antonio, falegname, id. — Id, id.
Massoni Giuseppe, giornaliere, id. — Id., id.
Genovini Michele, pastore, id. — Id., id.
Casinelli Domenico, giornaliere, id. — Id., id.
Aitelli Matteo, id., id. — Id, id.
Ceccali Paolo Gerolamo, maestro elementare, id. — Id., id.
Genovini Giuseppe, del fu Domenico, calzolaio, id. — Id., id.
Anzilia Luigi, del fu Giacomo, pescatore, id. — Id, id.
Anzilia Giuseppe, di Luigi, id. — Id., id.
Massoni Antonio Maria, giornaliere, id. — Id., id.
Mainfroy Antonio, di Antonio, panettiere, id. — Id., id.
Luigi Giuseppe Maria, proprietario, *maire* del comune di Alzajola. — Id., id.
Dodero Andrea, capitano al comando del piroscafo *Cristoforo Colombo*. — Figari (Sardegna), 28 febbraio 1889.

Attestati ufficiali di benemerenza concessi dal 18 aprile al 26 giugno 1889 agli individui sottoindicati per azioni filantropiche compiute in mare.

Mastropasqua Gennaro, del fu Michele, da Trani. — Porto Said, 15 dicembre 1888.
Rossi Nicola, fu Albano, guardia daziaria. — Castellammare di Stabia, 9 settembre 1888.
Militano Antonino, di Rocco, marinaro autorizzato. — Gioia Tauro, 21 febbraio 1889.
Bonazza Federico, di Giuseppe, id. — Id., id.
Buccisani Carlo, fu Vincenzo, medico. — Id, id.
Veronese Camillo, brigadiere nei RR. carabinieri. — Id., id.
Palumbo Michele, sottobrigadiere di finanza. — Id., id.
Vercillo Vincenzo, carabiniere Reale. — Id., id,
D'Amico Antonio, id. — Id, id.
Tarantino Francesco, fu Luigi, bottaio. — Id., id.
Silvio Giovanni, guardia di finanza. — Id., id.
Cozzolino Ciro, id — Id., id.
Romeo Riccardo, sottobrigadiere di finanza. — Id., id.
Albonico Camillo, di Giuseppe, possidente. — Id, id.
Soccini Giovanni, guardia di finanza. — Id., id.
Mascaro Giuseppe, id. — Id., id.
Lalicata Vincenzo, id. — Id., id.
Di Mauro Giuseppe, id. — Id., id.
Attanasio Giovanni, id. — Id, id.
Fàtica Pietro, id. — Id., id.
Varbaro Rocco, id. — Id, id.
Calabrese Francesco, capo delle guardie municipali di Gioia Tauro. — Id, id.
Visco Giovanni, guardia daziaria del comune di Messina. — Messina, 25 dicembre 1888.
Gioia Filippo, fu Michelangelo, marinaro autorizzato. — Castellammare del Golfo, 19-20 aprile 1889.
Scarcella Vito, di Alberto, id. — Id, id.
Prestana Luigi, ufficiale di porto di 1ª classe. — Termini Imerese, 26 febbraio 1889.
Cipriani Francesco, torpediniere di 2ª classe nel corpo Reali Equipaggi. — Venezia, 14 aprile 1889.
Saltalamacchia Antonio, guardia di finanza. — Ponza, 9 febbraio 1889.
Santoli Agapo, fuochista nel corpo Reali Equipaggi. — Venezia, 21 maggio 1889.
Vianello Enrico di Innocente, marinaro mercantile. — Ancona, 18 marzo 1889.
Cosenza Emilio, sottobrigadiere di finanza. — Gioia Tauro, 19 agosto 1888.
Scognamiglio Ciro, guardia di finanza. — Id., id.
La Fauci Placido, da Pace (Messina), marinaro autorizzato. — Id, id.
Raffa Francesco, di G. B. da Pace (Messina) marinaro mercantile. — Id., id.
Motta Antonio, meatore. — Punta della Maistra (Po di Pila), 9 novembre 1888.
Motta Angelo, id. — Id., id.
Laurenti Felice. id. — Id., id.
Bartalotta Pasquale, di Emanuele, da Pizzo. — Sant'Eufemia, 16 luglio 1888.
Barbiero Francesco, da Curinga, pescatore. — Id., id.
Fortunato Gennaro, da Pizzo, id. — Id., id.
La Valle Francesco, di Giuseppe, id. — Id., id.
Grillo Francesco, di Emanuele, id. — Id., id.
Caviano Domenico, da Pizzo, id. — Id., id.
Muzzi Gregorio, da Pizzo, id. — Id., id.
Mangione Francesco, da Pizzo, id. — Id., id.
Prostamo Antonino, del fu Sebastiano, da Pizzo. — Id., id.
Cavidà Andrea del fu Vito, da Pizzo. — Id., id.
Penna Domenico, del fu Giorgio, da Pizzo. — Id., id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dal 30 giugno al 18 luglio 1889:

Bassano cav. Eugenio, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, con effetto dal 1° settembre 1889;
Bellini Tito, ing. id. nel personale tecnico di finanza, id. id. id. per comprovati motivi di salute, id. dal 1° agosto 1889;

Vitaliani De Belis Francesco, già ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle Dogane, dispensato dall'impiego col R. decreto del 5 maggio 1889, collocato a riposo sopra sua domanda, a datare dal 16 maggio 1889;

Bonomi avv. Matteo, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi;

De Rossi Vincenzo, Lanciaprima Agostino, Pellerito Salvatore, Mariatti Edoardo, Galluccio Demetrio e Battistini Archimede, nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, per esame di concorso;

Fabbrici dott. Enrico, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi;

Gli ingegneri Bertè Giorgio, Gorini Legnano, Urgos Francesco, Longhi Vittorio, Pastori Carlo, Bastone Umberto, Re Cipriano, Albenga Marco, D'Atri Alfredo, Sacco Giulio, Passarelli Ferdinando, Ferrero Emilio, Monti Giuseppe, Stabilini Giuseppe, Montesanti Guglielmo, Pavone Francesco Paolo, Cappello Giovanni, Brigatti Cesare, Baviera Cesare, Bonifaci Giuseppe, Locatelli Italo Camillo, Bertelli Elivio, Lucciola Michele, Salerno Francesco, Chines Eugenio, Pozzi Giovanni, Ferraris di Celle Alessandro, Scaglia Giovanni, Ortalli-Bergonzi Alfredo, Milano Giovanni, Dessy Roberto, Conti Giovanni, Jonghi Carlo, Carapezza Emerico, Spina Onofrio e Rossi Mario, nominati ingegneri di 5ª classe nel Corpo tecnico catastale;

I geometri Baroni Baronio, Nardi Giuseppe, Angelucci Andrea, Conti Giovanni, Panetta Giuseppe, Tuccimei Carlo, Frisoli Francesco Paolo, Bonaccorsi Nicola, Tripodi Erminio, Benedetti Giuseppe, Giannotti Carlo, Spinetti Pompeo, Bassi Rinaldo, Pola Gioacchino, Masotti Giuseppe, Donato Michele, Tedesco Angelo, Tongiorgi Francesco, Torasso Benedetto, Bozzini Secondo, Vaccari Antonio, Penzo Eugenio, Regoliosi Aristide, Gastaldi Nicola, Marchetti Claudio, Volpe Orazio, Carena Giovanni, Ferrero Felice, Santini Giacomo, Bosco Emilio, Pelilli Gaetano, Fantini Oreste, Seripa Giuseppe, Basini Aristodemo, Del Turco-Rosselli Pio, Barreca Ignazio, Ventresca Eusebio, Gnavi Costantino, De Nicolò Giuseppe, Cellai Enrico, Leone Alfonso, Cacciola Rosario, Bellincioni Fortunato e Bertacchi Giovanni, nominati geometri di 3ª classe nel Corpo tecnico catastale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Circolare n. 108. — Ammissione all'esame di matematica pel concorso all'accademia militare ed al 2° anno della scuola militare, senza esame, dei licenziati di istituto tecnico (sezione fisico-matematica) o di liceo, nella sessione di ottobre 1889. — (Segretariato generale) — 26 luglio.

Per quest'anno saranno ammessi a coprire un certo numero di posti disponibili nell'accademia militare e nella scuola militare anche gli studenti che, non avendo superato tutti gli esami della sessione di luglio, otterranno il certificato di licenza liceale o di istituto tecnico nella sessione di ottobre.

A tal uopo resta stabilito quanto segue:

Ammissione all'accademia militare.

Gli aspiranti all'esame di concorso per l'accademia militare che si trovano nella condizione sopra menzionata, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale), la domanda di ammissione corredata dai documenti prescritti all'art. 2, del capo IV, del regolamento per l'ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare, non più tardi del giorno 20 agosto prossimo venturo. Nella domanda dovrà essere indicata la sede nella quale desiderano sostenere l'esame di concorso, che potrà essere dato solamente in Roma, Firenze e Milano presso il locale collegio militare, in Torino presso l'accademia militare.

Gli esami alla sede di Roma avranno luogo verso la fine di agosto, e la Commissione esaminatrice si recherà poscia nelle altre sedi nell'ordine sopra esposto.

Gli aspiranti, i cui documenti saranno riconosciuti perfettamente regolari, saranno avvertiti per cura dei comandanti dei collegi militari di Roma, Firenze e Milano e del comandante dell'accademia militare, del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenere l'esame di concorso, ed a tal uopo nella domanda dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo dell'aspirante.

In nessun caso sarà ammesso al concorso il candidato che non abbia trasmesso al Ministero pel 20 agosto prossimo venturo tutti i documenti prescritti, eccezione fatta del certificato di licenza.

Ammissione al 2° anno della scuola militare.

Gli aspiranti al 2° anno della scuola militare dovranno far pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) la domanda corredata dai documenti prescritti all'art. 2, del capo III, del regolamento già menzionato, non più tardi del giorno 15 settembre.

Essi saranno avvertiti per cura di questo Ministero circa il risultato della verifica dei documenti presentati, epperciò nella domanda dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo dell'aspirante.

Disposizioni comuni.

Non appena compiuti presso i licei o gli istituti tecnici gli esami di riparazione della sessione di ottobre, i candidati all'ammissione nei due istituti militari sopra accennati dovranno immediatamente far pervenire al Ministero (Segretariato generale), a compimento dei documenti già trasmessi, un certificato del preside del liceo od istituto tecnico, dal quale risulti l'esito degli esami sostenuti in luglio ed in ottobre colla dichiara di conseguita licenza, coll'obbligo però di presentare il diploma originale al comando dell'accademia o della scuola militare, non più tardi del 31 dicembre dell'anno in corso.

I concorrenti dichiarati ammissibili nell'accademia o nella scuola militare saranno avvertiti del giorno preciso in cui dovranno presentarsi ai comandi di detti istituti. E poichè col 25 ottobre devono essere chiuse le ammissioni, s'intenderà che vi abbiano rinunciato quei candidati che per tale data non avranno fatto pervenire al Ministero il certificato sopra indicato.

Il Ministero si riserva la facoltà di ammettere alla scuola militare ed all'accademia militare, nella quale i posti disponibili non sono molto numerosi, gli aspiranti riusciti idonei nella misura dei posti che rimarranno vacanti dopo l'ammissione dei candidati che hanno presentato il certificato di licenza della sessione di luglio.

Nulla è modificato per quanto riguarda tutte le altre norme contenute nel vigente regolamento.

1 *Il Sottosegretario di Stato*: CORVETTO.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare la presente circolare*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 741932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 330, al nome di Cipolla e Signorino Leonardo e Maria Venera Carlotta fu *Leonardo* minori, sotto la patria potestà della loro madre Signorino Irene, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cipolla e Signorino Leonardo e Maria Venera Carlotta fu *Michelangelo* minori, ecc. . . . (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 727880 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 690 annue, al nome di Alquati Alessandro, Enrico, Selene nubile, Amilcare, Ernesto, Emilio, Maria, Virginia ed Emilia fu Giacomo, gli ultimi sei minorenni, sotto la patria potestà della madre Cerretti Angela fu Carlo Giovanni e prole nascitura della stessa Cerretti Angela, domiciliati in Spinadesco (Cremona), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Alquati Alessandro, Enrico, Selene nubile, Amilcare, Ernesto, Emilio, Maria, Virginia ed Irene-Erminia fu Giacomo, gli ultimi sei minorenni, ecc..., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Caserta il 3 giugno 1889, sotto il N. 208 d'ordine progressivo ed il N. 10088 di posizione, per il deposito dei due Certificati NN. 236723 e 463109 della rendita complessiva di lire 795, intestati al comune di Sparanise, esibiti dal signor Mesolella Carlo quale sindaco di detto comune per essere tramutati in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Mesolella Carlo i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 17 luglio 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CAPITANERIA DI PORTO

Compartimento marittimo di Genova

Naufragio del « Sud-America » — Effetti ricuperati

Avviso.

Degli effetti d'uso, oggetti di valore e danari ricuperati nelle acque della rada del porto di *La Luz* (Gran Canaria) dal naufragio del piroscafo *Sud-America*, di bandiera nazionale, colato a picco il 13 settembre 1888 in seguito ad urto ricevuto dal piroscafo francese *La France*, quelli segnati nello infrascritto elenco, rimasero in consegna nella Capitaneria di Porto, di Genova, dove tuttora si conservano, ad eccezione degli indumenti, i quali furono venduti a licitazione privata perchè in cattivo stato e di difficile conservazione.

1. Baule, avente sul coverchio il monogramma *C D* di metallo, contenente 4 giacche, 2 paia di pantaloni, 2 camicioni, 1 paio di mutande, 7 fazzoletti, 2 paia di polsi, 12 colletti, 6 paia di calze, 4 cravatte, 1 spazzola, 1 brachiere, 1 paio di tiranti, 3 paia di scarpe, 1 lente ed 1 cartella. — Un orologio di argento ed una spilla. — L. 100 in denaro. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, lire 2,45. — Totale L. 102,45.
2. Sacco contenente 5 camicette, 2 paia di pantaloni, 2 paia di mutande e 1 panciotto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso cent. 20.
3. Sacco contenente 1 pezzo di tela per vestito, 1 giacca, 1 camicione, 2 paia di mutande, 1 camicia di tela, 1 paio di calze, 4 fazzoletti, 2 camicette e 2 pannetti. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 2,55.
4. Baule contenente 1 copri-panno, 2 giacche, 15 paia di mutande, 4 camicie, 2 paia di stivali, 2 abiti, 6 sacchi da signora, 5 sottane, 26 salviette, 11 cravatte, 1 paio di pantaloni da ragazzo, 9 fazzoletti, 6 pezzi di tela, 7 paia di polsi, 1 paio di pantofole, 3 ritratti, 21 paio di calze, 1 pezzo di nastro di seta, 9 pezzi di nastro di cotone, 3 cravatte da signora, 4 reticelle, 4 dadi, 8 grembiali, 1 camicione. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 3,05.
5. Baule contenente 14 lenzuoli, 1 vestito, 6 coverte, 5 foderette, 1 paio di mutande, 3 camicie, 4 paia di polsi, 3 sacchi da signora, 1 fazzoletto, 1 davanti di camicia, 1 vaso. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 15,50.
6. Cassa col monogramma *A B*, contenente 5 lenzuoli, 7 camicioni, 3 paia di pantaloni, 2 sacchi da ragazzo, 4 foderette, 1 pacchetto di cannella, 1 mantello, 2 panni, 2 altre paia di pantaloni, 1 giacca, 1 gabbano, 1 cappello da signora, 3 coverte, 1 manicotto, 3 pezzi di tela per vestito un tulle nero, vari libri e carte e fraqueste alcune di musica, 4 cassette di cartuccie ed altra sciolta, 1 cassa-capsule, 1 fiasco vuoto, 1 cassa con bottiglie, 2 quadri ad olio, 1 pacchetto di stoppacci, 1 candelliere, 1 boccetta con vaniglia, 1 leva, 1 borsa da signora, 1 cartella, 1 spazzola, 1 paio di pantofole, 1 macchina per caricare cartuccie, 1 pesa carte, 2 metri, 2 regoli, 2 paia di manichini, 2 paia di stivaletti, 1 paio di stivali grandi di pelle di Russia, 1 paio di scarpini, 1 cartella, 1 cassetta, 1 paio di tiranti, 1 berretto, 1 paio di calze, 4 colli, 1 cravatta, 1 cinta. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 18.
7. Cassa di latta contenente sei vestiti, 19 camice, 4 camicioni, 7 sottane, 8 vestiti da ragazzo, 10 sacchi da signora, 2 giacche, 1 panciotto, 2 paia di pantaloni, 1 soprabito, 5 pezzi di tela, 5 corpetti, 2 tovaglie, 1 paio di mutande, 4 fazzoletti, 1 tulle nero, 1 paio di pantofole, 1 corsè e 2 paia di calze. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 4,50.
8. Baule contenente 3 sottane, 2 vestiti, 6 sacchi da signora, 10 camicioni, 2 paia di mutande, 2 paia di pantaloni, 1 camicia, 5 foderette, 1 panciotto, 3 camicette, 1 giacca, 3 tovaglie, 1 soprabito, 5 paia di polsi, 10 colli, 7 paia di calze, 3 fazzoletti, 4 cravatte, 2 bavagli, 1 cinturino, 1 cappello, 3 paia di scarpe, una spazzola, 1 scatola per tabacco, 2 libri, 1 cartella, ed 1 chiave di ferro. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 9.
9. Cassa contenente 5 paia di pantaloni per ragazzo, 10 giacche per ragazzo, 2 camicie per ragazzo, 9 fascie, 10 paia di mutande per ragazzo, 36 grembiali di diversa grandezza, 1 paio di mutande per donna, 2 vestiti, 4 lenzuoli, 5 paia di calze, 2 panni, 2 fazzoletti, 1 sopratutto, 3 pezzi di tela, e diversi drappi. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 3.
10. Sacco contenente 2 camicioni, 1 camicia, 8 panni, 3 paia di mutande, 1 fodera, 1 corpetto, 6 coperte, 9 colli, 3 paia di calze, 7 fazzoletti, 2 grembiali, altra coperta. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 2,55.
11. Sacco contenente una sottana, 2 camicioni, 3 camicie, 1 panno, 3 vestiti per ragazzo, 1 panciotto, 1 pannolino, 3 paia di calze, 3 paia di pantofole, 1 paio di scarpette, 1 berretto, 1 fazzoletto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,30.
12. Sacco contenente 6 paia di mutande, una sottana, 3 panciotti, 2 camicette, 2 panni, 5 corpettini, una fascia, 1 fiocco, 15 paia di calze, 2 fazzoletti. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L 0,30.
13. Sacco contenente 1 camicione, 4 camicie, 2 camicette, 7 vestiti ed un sacchetto per ragazzo, una sottana, 2 paia di calze e 4 pezzi di tela. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,20.
14. Sacco contenente 1 gingillo, 2 ciondoli, 1 orologio con catena, una catenella, 1 braccialetto, un anello, una crocetta, ed una commenda della Società di Beneficenza di S. Paolo.
15. Baule contentente 9 paia di calze, 9 fazzoletti, 5 paia di polsi, 11

colli, 9 camicie, una camicetta, 10 paia di mutande, 4 panciotti, 2 paia di pantaloni, 2 americane, un copri panno, 1 sacco, 1 scapolare, varii ritratti ed alcune carte, un paio di bottoni per polsini da camicia. — In denaro L. 5. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 2. — Totale L. 7.

16. Cassa di latta contenente una giacca, 2 paia di pantaloni, 2 panciotti, 1 paio di mutande, 2 camicioni, 2 camicette, 1 paio di calze, 1 beretto, 6 fazzoletti, 1 cappello, una camicia con fotografia ed alcune carte. Ricavo dalla vendita degli effetti di uso L. 2,80.
17. Valigia di cartone contenente 2 paia di mutande, una giacca, 1 paio di pantaloni, 4 camicioni, 4 fazzoletti, 7 paia di calze, una fascia, una matassa di cotone e varie lettere. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 0,55.
18. Un paio di orecchini ed un anello; — L. 385,50 in danaro.
19. Un orologio con catena.
20. Un pezzo di tela, 2 paia di pantaloni, 2 paia di mutande, 2 panciotti, 3 camicetti, 2 camicioni, 1 giacca, 1 corpetto, 1 grembiale, 1 panno, 3 fazzoletti, 2 paia di calze, 2 foderette, ed 1 coperta. — L. 25 in denaro. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 1,05 — Totale L. 26,05.
21. Otto bottoncini da camicia e 2 bottoni per polsini da camicia; — L. 40 in danaro.
22. Un gingillo ed 1 orecchino.
23. Baule contenente 3 paia di pantaloni, 2 giacche, 2 panciotti, 4 paia di mutande, 1 soprabito, 2 camicioni, 5 fodere, 1 tovaglia, 4 fazzoletti, 13 paia di calze, 2 paia di ligaccie; — 1 catenella da orologio di nessun valore. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 2.
24. Un paio di orecchini, 1 orologio ed 1 diamante per tagliar vetri. — L. 747 in denaro.
25. Cassa contenente 3 paia di pantaloni, 2 giacche, 3 camicioni, 7 camicette, 2 paia di mutande, 1 fodera, 2 tovaglie, 1 lenzuolo, 20 fazzoletti, 1 fascia, 13 paia di calze, 2 pipe, 2 paia di scarpe, 2 berrette, 1 spazzola, 1 macchinetta, vari ritratti e lettere. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 2.
26. Valigia contenente 2 camicioni, 4 camicette, 1 fazzoletto, 1 soprabito, 1 paio di mutande. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 0,50.
27. Cassa contenente 2 paia di scarpe, 7 americane, 6 paia di pantaloni, 2 camicioni, 7 panciotti, 3 paia di mutande, 1 materasso, 4 panni, 2 lenzuoli, 2 tovaglie, 3 berretti per ragazzo, 7 fazzoletti, 3 paia di calze, 1 cravatta. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 3,30.
28. Cassa di latta contenente 1 paio di pantaloni, 1 giacca, 2 camicioni, 2 paia di mutande, 1 tovaglia, 3 fazzoletti, 15 paia di calze, vari drappi, 9 paia di scarpe, 3 recipienti per thè, 1 cappello, 1 pezzo di merletto, 1 immagine della Madonna del Carmine, 1 specchio, 1 santo, 1 quaderno di appunti ed 1 ritratto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 1,05.
29. Valigia contenente 1 camicetta, 4 panciotti, 2 giacche, 4 paia di mutande, 4 camicioni, 2 tovaglie, 5 fazzoletti, 3 colletti; — un orologio ed 1 gingillo. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 0,50.
30. Sacco contenente 1 paio di pantaloni, 1 panciotto, 1 camicetta, 1 tovaglia, 2 sacchi vuoti, 1 cinturino, 1 paio di scarpe. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso, L. 0,05.
31. Sacco contenente 2 giacche, 4 fazzoletti, 2 camicioni, 1 panciotto 1 cappello, 1 sacco vuoto, 3 paia di pantaloni, 1 camicetta, 2 paia di mutande, 2 coverte. — L. 77,50 in denaro. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,75. — Totale L. 78,25.
32. Sacco contenente 2 paia di calze, 1 soprabito, 2 sacchi da signora, una camicetta, 1 grembiale, 5 camicie, 2 sottane, 5 vestiti. — Un paio di orecchini, 1 anello, 2 ciondoli ed un gingillo. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 1,80.
33. Sacco contenente 1 paio di pantaloni, 1 panciotto, 1 camicione, 1 paio di calze, 1 fazzoletto, 1 pezzo di bautta ingommata. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,05.
34. Baule contenente 3 lenzuoli e 2 panni. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 1,05.
35. Sacco contenente 2 giacche, 2 paia di pantaloni, 2 panciotti, 1 camicetta. — Ricavo della vendita degli effetti d'uso L. 0,05.
36. Valigia contenente 1 paio di pantaloni, 4 camicioni, 6 sacchi per signora, 4 camicie per ragazzo, 2 sottane, 2 panni, 3 vestiti, 3 fazzoletti, 1 paio di mutande, 1 tovaglia, 6 paia di calze, 1 paio di stivali, 2 cappelli. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,25.
37. Valigia contenente 1 giacca, 2 panciotti, 1 paio di pantaloni, 1 soprabito, 2 paia di mutande, 2 fasce, 1 sottana, 1 paio di calze. — 1 anello, 1 orologio ed una catenella. — L. 50 in denaro. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,10. — Totale L. 50,10.
38. Sacco contenente 3 paia di pantaloni, 3 camicette, 1 tovaglia, 2 paia di mutande. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,20.
39. Sacco contenente 7 camicioni, 1 panciotto, 1 camicetta, 2 paia di calze, 1 camicia, 1 grembiale, 1 fazzoletto, 1 cappello e 2 pezzi di tela da vele. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,25.
40. Sacco contenente, 1 pantalone, 1 paio di mutande, 6 camicioni, 1 giacca, 2 paia di calze, 1 tovaglia, 1 berretto, 1 paio di calze di canapa. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,30.
41. Sacco contenente 2 paia di pantaloni, 2 panciotti, 1 cappello, 5 camicette, 1 panno, 2 camicioni. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,35.
42. Sacco contenente 4 camicette, 1 panciotto, 1 giacca, 3 paia di pantaloni, 3 paia di mutande. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 1,05.
43. L. 15 in denaro.
44. Cassa contenente 2 paia di pantaloni, 1 paio di mutande, un panciotto, 1 camicetta, 1 sottana, 1 camicione, 4 fazzoletti, 1 fodera, 1 tovaglia, 2 panni, 11 vestiti per ragazzo, 3 rettini per camicia. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,70.
45. Un fermaglio. — L. 420 in denaro.
46. Un anello. — L. 7 in denaro.
47. Valigia contenente 7 camicioni, 3 paia di mutande, 1 camicetta, 5 fazzoletti, 8 paia di calze, 1 cravatta, 1 paio di polsi — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,10.
48. Cassa di latta contenente 2 paia di pantaloni, 2 paia di mutande 1 camicetta, 1 camicione, 1 fascia, 2 tovaglie, 1 lenzuolo, 3 fazzoletti, 3 sacchi vuoti. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,65.
49. Valigia contenente 2 giacche, 1 camicione, 1 panciotto, 1 camicetta. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,05.
50. Cassa di latta contenente 3 paia di mutande, 1 camicione, 2 paia di calze, 1 panciotto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,10.
51. Sacco contenente 1 paio di pantaloni, 3 camicioni, 1 camicetta, 1 paio di mutande, 1 panciotto, 1 americana, 2 grembiali. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,10.
52. Cassa di latta contenente 2 camicioni, 1 giacca, 1 paio di pantaloni, 2 panciotti, 2 panni. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,20.
53. Sacco, contenente 2 coverte, 1 giacca, 2 lenzuola, 1 camicetta, 1 panciotto, un pezzo di tela per vele. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,25.
54. Valigia contenente 4 paia di pantaloni, 2 giacche, 1 panciotto, 2 lenzuola, 4 camicioni, 2 panni, 2 fazzoletti, 1 paio di polzi, 1 cappello, vari pezzi di tela. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,40.
55. Cassa contenente 10 paia di scarpe, 25 panni, 1 camicia, 1 lenzuolo, 3 paia di mutande, 3 sacchetti per ragazzo, 4 abiti per ragazzo, 3 camicine, 3 fascie, 2 grembiali, 1 soprabito, 8 bavagli, 3 fazzoletti, 6 paia di calze, 1 tullo bianco. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 1,55.

56. Sacco contenente 1 fodera di materasso, 2 paia di pantaloni per ragazzo, 3 paia di mutande, 2 paia di calze, 1 camicione, 2 fazzoletti, 1 panno, 2 fiocchi per nastro, 1 sacco vuoto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L 0,25.
57. Sacco contenente 2 coverte, 2 panciotti, 2 giacche, 1 paio di pantaloni, 1 paio di mutande, 4 camicioni, 1 camicia, 3 sacchetti per signora, 1 tovaglia, 1 sacco vuoto, 1 cappello, 2 fazzoletti, 2 sacchetti per ragazzo, un paio di calze, varie carte. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 1,15.
58. Cassa avente il monogramma AA contenente 1 paio di calze di canape, 1 utensile da maestro d'ascia, 9 camicette, 8 camicioni, 4 paia di mutande, 9 paia di pantaloni, 3 lenzuoli, 2 giacche, 2 fodere, 1 abito per ragazzo, 1 tovaglia, 1 cappello, 1 berretto, 3 fazzoletti, 8 paia di calze, 1 collo, 1 pezzo di tela, 1 cordone. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 3,35.
59. Baule contenente 7 giacche, 7 paia di pantaloni, 7 panciotti, 2 tovaglie, 9 camicioni, 3 paia di mutande, 3 panni, 1 camicetta, 1 fodera, 1 pannetto, 7 fazzoletti, 7 paia di calze, 4 cravatte, 4 paia di polsi, 1 collo, 2 sacchetti per ragazzo, 1 paio di scarpe, 1 cinturino, 2 cappelli, 1 spazzola, 2 ritratti, 1 fiocco, 1 pezzo di tela, vari giornali ed 1 lettera. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 3,20.
60. Cassa contenente 3 giacche, 3 camicioni, 1 panciotto, 3 panni, 1 camicetta, 1 fodera, 1 sacco vuoto, 1 coperta di lana, 3 paia di calze, 2 paia di scarpe, varie forme e suole per scarpe, 1 carta aperta. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 2,25.
61. Baule contenente 7 lenzuoli, 5 camicioni, 7 fodere, 5 fazzoletti, 1 panciotto, 2 panni, 1 veste per bambino, 1 ritratto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L 6.
62. Baule col monogramma *N.A.* contenente 1 apparato fotografico. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 1,10.
63. Valigia contenente 3 paia di pantaloni, 3 camicette, 3 paia di calze, 3 fazzoletti, 1 paio di scarpe, 1 cappello. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,10.
64. Valigia contenente 2 camicioni, 1 paio d calze, 3 fazzoletti, 1 paio di mutande. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 0,05.
65. Sacco contenente 2 paia di pantaloni, 1 panciotto, 2 paia di mutande, 3 camicie, 1 paio di calze, 1 cappello, 1 fazzoletto. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L 0,55.
66. (Alla rinfusa) contenente 44 camiciuole, 45 paia di mutande, 16 camicie, 17 vestiti per ragazzo, 15 fra camicie e mutande per ragazzo, 13 fodere, 28 tovaglie, 25 sacchi per signora, 18 panciotti, 7 vestiti, 7 grembiali, 12 sacchetti vuoti, 8 pannetti, 5 sottane, 30 lenzuoli, 38 panni, 55 fazzoletti, 30 colletti, 6 paia di polsi 2 fascie, 96 paia di calze, 34 giacche, 69 camicette, 50 paia di pantaloni, 12 coltre, 5 pezzi di tela, 6 camicette incerate, 7 paia di pantaloni incerati, 14 coverte, 23 paia di scarpe, 3 paia di stivaloni, 2 paia di calze di canape, 3 mantelli, 4 cappelli, 3 cappucci incerati, 8 forme, 15 misure per olio, 9 ombrelli, 7 cravatte, 4 guanciali, 1 spazzola. — Ricavo dalla vendita degli effetti d'uso L. 150.
67. L. 10 in denaro.
68. L. 150 in denaro.
69. L. 900 in denaro.
70. L. 7500 in denaro.

Le somme segnate ai numeri 67,68, 69 e 70 del suddetto elenco furono trovate addosso ai cadaveri non identificati.

Si diffidano pertanto tutti coloro che possano avervi interessi a far valere le proprie ragioni alla consegna degli oggetti dei valori e delle somme ricavate dalla vendita degl'effetti d'uso sopraindicati entro un anno dalla data del presente, avvertendoli che trascorso inutilmente questo termine sarà provveduto a senso degli articoli 131 e 132 del Codice per la marina mercantile.

Genova, addì 24 luglio 1889.

Il Capitano di Porto
F. Ruggiero.

2

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso *a 1 posto di vice-segretario di 3ª classe e a 2 posti di vice-segretario di ragioneria di 3ª classe.*

Sono aperti un concorso a 1 posto di vice-segretario di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) ed un concorso a 2 posti di vice-segretario di ragioneria di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

I concorsi sono per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

per il posto di vice-segretario:
- lettere italiane;
- storia e geografia;
- lingua francese;
- lingua inglese o tedesca;
- diritto amministrativo;
- diritto commerciale;
- economia politica;
- statistica.

per i posti di vice-segretario di ragioneria:
- lettere italiane;
- storia e geografia;
- lingua francese;
- aritmetica ed algebra;
- computisteria e ragioneria;
- nozioni di diritto amministrativo;
- nozioni di economia politica.

Le norme e i programmi degli esami saranno inviati dietro richiesta.

I concorrenti devono far pervenire le loro domande (in carta bollata da 1 lira) a questo Ministero (Divisione Affari generali, Servizi amministrativi e Personale) non più tardi del 31 ottobre 1889 corredandola dei documenti indicati qui appresso:

1° Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 31 ottobre 1889, avrà compiuto il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentesimo;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di avere adempiuto, a seconda dell'età, quanto prescrive la legge sulla leva militare;

4° Certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° agosto 1889, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;

5° Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° agosto 1889 rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

6° Certificato d'aver compiuto, con approvazione, un regolare corso di studi: in una università o in una scuola o istituto superiore, governativi o riconosciuti dal Governo (diploma originale di laurea) per gli aspiranti al posto di vice-segretario; in un liceo o in un istituto tecnico, regi o pareggiati (diploma originale di licenza), per gli aspiranti al posto di vice-segretario di ragioneria.

Ogni concorrente al posto di vice-segretario, nella domanda d'ammissione al concorso, deve dichiarare su quale lingua straniera (inglese o tedesca), oltre la francese, intende di dare gli esami.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 10 antimeridiane del 14 novembre 1889.

Roma, addì 25 luglio 1889.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. Fadiga.

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura in Milano.

È aperto il concorso ad un posto di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura in Milano per lo insegnamento della *viticoltura, pomologia ed orticoltura*, con l'annuo stipendio di lire 3000.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da 1 lira) al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del dì 15 ottobre 1889, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato d'immunità penale (di data recente);

e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);

f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

A tenore dell'art. 16 della legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª) sono applicabili al personale della R. scuola superiore di agricoltura di Milano le disposizioni della legge 14 aprile 1864, N. 1731, sulle pensioni civili, e l'art. 72 della legge 13 novembre 1859, N. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 1° luglio 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

3

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Avviso di concorso a posti di professore straordinario nella Regia scuola superiore di agricoltura in Portici.

È aperto il concorso ai seguenti posti di professore straordinario nella R. scuola superiore di agricoltura in Portici:

di *tecnologia chimico-agraria*, con l'annuo stipendio di lire 3500.

di *zoologia generale ed agraria*, id. di lire 3000.

di *economia politica, legislazione rurale e statistica*, id. di lire 3000.

di *meteorologia e complementi di fisica e meccanica*, id. di lire 3000.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda, con la precisa indicazione dell'insegnamento al quale aspirano (in carta da bollo da una lira), al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del dì 15 ottobre 1889, corredandola dei seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato d' immunità penale (di data recente);

e) certificato di buona condotta (di data recente e legalizzato);

f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

A tenore dell'art. 16 della legge 6 giugno 1885, N 3141 (Serie 3ª), sono applicabili al personale della R. scuola superiore di agricoltura in Portici le disposizioni della legge 14 aprile 1864, N. 1731, sulle pensioni civili, e l'art. 72 della legge 13 novembre 1859, N. 3725, riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 10 luglio 1889.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

3

R. MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Consiglio Direttivo del Regio istituto dei sordo-muti di Milano

Avviso di concorso
per sordo-muti di condizione civile e di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1889-90 sono da conferirsi in questo R. istituto, in base allo statuto organico 3 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi,

Cinque pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Mezza pensione della provincia di Milano;

Tre pensioni di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondazioni.

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

b) Pensioni a favori di sordo-muti d'ambo i sessi poveri di condizione non civile, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento di detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della pubblica istruzione o dal Consiglio provinciale di Milano, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. istituto di Milano, via S. Vincenzo N. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, sia poveri, fino al 15 di agosto 1889, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli 8 anni compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, che attesti:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dai regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata a Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favori dovranno pagare la somma di L. 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degl anni successivi altre L. 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito dovranno corrispondere altresì L. 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di L. 700 annue, oltre al normale contributo del primo corredo, e per la manutenzione di vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persona benevisa che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, come è detto al N. 4, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del R. istituto dei sordo-muti, 15 giugno 1888.

3 *Il presidente*: GIULIO BIANCHI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2a classe nel corpo sanitario militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2a classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della marina e comincerà il giorno 21 ottobre prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 20 settembre al Ministero della marina (segretariato generale divisione 1a).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia e la patente di libero esercizio per quelle università ov'è prescritta;

2° Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

6° Fede di stato libero, o, se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

È inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: questa ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2a e 3a categoria nel R. esercito, quelli ascritti alla 1a categoria che si trovano in congedo illimitato, e coloro che ottennero di ritardare il servizio obbligatorio o l'anno di volontariato al 26° anno di età.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale e di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di 6 ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;
Patologia interna;
Patologia chirurgica.

Queste tesi una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione e l'avanzamento del corpo sanitario della R. marina in data 14 luglio 1886 e a seconda dei relativi programmi.

Saranno mandati i programmi a chi ne farà richiesta al Ministero o ad uno dei comandi in capo di dipartimento marittimo a Spezia Napoli e Venezia.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di 2a classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2a classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 11 luglio 1889.

Per il Ministro
E. MORIN.

Temi per l'esame d'ammissione dei medici.

PRIMA PROVA.

ESAME SCRITTO (durata 6 ore).

Fisiologia, igiene, medicina legale, terapia.

1. Struttura, composizione chimica, e proprietà generali delle cellule, dei tessuti, e degli organi animali.

2. Morfologia, ricambio molecolare, riproduzione delle cellule, movimenti, sorgenti della produzione e del consumo di forza degli organismi elementari.

3. Alimenti e bevande dell'uomo, classificazione fisiologica e chimica, valore nutritivo e digeribilità degli alimenti.

4. Struttura ed innervazione degli organi della digestione. Succhi digerenti e loro potere sulla digestione.

5. Meccanismo della introduzione e digestione degli alimenti. Assorbimento dei succhi nutritivi, vie e processi coi quali si compie. Chilopojesi, proprietà e quantità del chilo.

6. Sangue: suoi elementi morfologici e chimici, sua quantità e proprietà.

7. Struttura, ed innervazione degli organi della circolazione. Influenze di quest'ultima suoi movimenti del cuore e del sistema vasale. Ritmica dell'attività cardiaca ed arteriosa; polso, sue proprietà.

8. Circolazione e movimento del sangue: forza e velocità colle quali si compie. Lavoro meccanico del cuore, pressione del sangue arterioso. Influenza della respirazione e del modo sulla frequenza del polso, sulla pressione sanguigna, o sulla velocità della circolazione.

9. Meccanica e ritmo della respirazione, forza colle quali si effettua; nervi ed organo centrale della respirazione. Cangiamenti che subisce l'aria che si respira. Formazione dell'acido carbonico, ematosi.

10. Circolazione e funzione del fegato.

11. Struttura e funzione del sistema linfatico e delle glandole sanguigne. Linfa. Formazione, trasformazione e fisiologia dei globuli sanguigni.

12 Struttura, circolazione e funzione dei reni. Secrezioni dell'urina e suoi componenti; formazione ed origine dell'urea e dell'acido urico, rapporto tra queste due sostanze; importanza della secrezione urinaria.

13. Termogenesi e temperatura dell'uomo. Rapporto fra il lavoro meccanico e la produzione del calore, e fra questo e la quantità e specie degli alimenti. Influenza del riscaldamento e raffreddamento artificiale del corpo sul grado della temperatura dell'uomo ed effetti che ne derivano

14. Scambio materiale dell'organismo. Perdite che soffre il corpo, e materie necessarie per riparare alle medesime; deviazione dell'equilibrio del ricambio. Effetti della fame e dell'alimentazione esclusiva di una sola o di alcune speciali sostanze alimentari sul ricambio della materia del corpo. Sorgenti e deposizione del grasso del corpo.

15. Struttura e proprietà fisico-chimiche del tessuto nervoso e muscolare, manifestazioni e fenomeni dell'attività dei nervi e dei muscoli e lavoro e teoria della forza dei medesimi.

16. Funzione dei nervi cerebrali, complessività della medesima. Relazione fra gli stimoli, le sensazioni e l'idea.

17. Funzione dei nervi spinali e del sistema nervoso ganglionare. Nervi vasomotori. Fenomeni riflessi.

18. Struttura e funzione della midolla spinale, e del bulbo rachidiano.

19. Struttura e funzione dell'encefalo (cervello, cervelletto, protuberanza); centri della sensibilità, motilità e della psiche; localizzazioni cerebrali.

20. Senso della vista; sistema diottrico e catottrico dell'occhio; accomodazione; apparato sensitivo; sensazione dei colori, della luce e delle distanze, angolo visuale; campo ottico.

21. Senso del gusto e dell'odorato. Senso del tatto, sensibilità generale e sue modalità.

22. Movimenti coordinati. Locomozione e Stazione. Voce e parola.

23. Aria libera ed aria rinchiusa. Composizione normale e leggi che presiedono al suo equilibrio. Sostanze che possono renderla nociva.

Quantità necessaria per la respirazione di un individuo ed alterazioni che subisce negli spazii rinchiusi ed abitati; modo di rinnovarla, effetti dell'aria viziata sulla economia animale.

24. Climi e stagioni. Effetti del caldo, del freddo, dei rapidi sbalzi di temperatura e dell'umidità sull'economia umana; mezzi e precetti per resistere contro tali agenti, e per acclimatarsi nei paesi caldi e freddi.

25. Acqua potabile, qualità e composizione, sostanze che possono renderla nociva e loro effetti. Norme per farne un'analisi empirica mezzi per depurare e rendere meno nocive le acque inquinate. Conservazione dell'acqua, e modo di rendere potabile l'acqua distillata. Effetti dell'uso smodato o insufficiente dell'acqua.

26. Condizioni edilizie e requisiti degli ospedali, causa d'insalubrità dei medesimi, mezzi per correggerle, regole igieniche generali nel governo degli ospedali.

27. Endemie, epidemie e contagi. Sorgenti e modo di propagazione, misure igieniche e profilattiche generali contro le stesse. Disinfettanti e disinfezioni.

28. Epilessia, convulsioni epilettiformi. Nosografia, etiologia e note diagnostiche per distinguerle dalle simulate.

29. Stati morbosi che rivestono le parvenze della morte. Segni della morte apparente e della morte vera: cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. Soccorso agli asfissiati in genere, ed in ispecie agli annegati.

30. Avvelenamento, sintomi, morbi che possono imitare l'avvelenamento, soccorsi comuni ad ogni specie di avvelenamento. Classificazione dei veleni. Antidoti generali o speciali di alcuni gruppi, o di singole sostanze velenose. Procedimento medico-legale nelle autopsie per sospetto di avvelenamento.

31. Alcalini. Azione fisiologica e terapeutica generale. Preparati di sodio, potassio e litio più adoperati; indicazioni speciali, incompatibilità, dose e modi di amministrarli.

32. Emetici ed espettoranti. Azione biologica, indicazione terapeutica e controindicazione in genere Tartaro stibiato. Kermens minerale Apomorfina. Ipecacuana. Indicazione speciale, dose e forma ricettaria. Avvelenamento e mezzi per combatterlo.

33. Purganti. Azione fisiologica comune. Indicazione terapeutica in genere, ed in ispecie dell'olio di ricino. Rabarbaro. Senna-Aloè, Scamonea, Crotontiglio. Dose e preparazioni farmaceutiche usate.

34. Deuretici e sudoriferi. Effetti fisiologici ed indicazione terepeutica comune. Tiglio. Sarsaparilla. Condurango. Jaborandi. Acetato di ammoniaca. Nitrato di Soda e di potassa. Forma ricettaria e dose.

35. Eccitanti. Azione fisio terapeutica comune. Indicazioni proprie degli alcoolici, caffè, muschio, canfora, valeriana, noce vomica, segale cornuta. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti alcoolici e trattamento dei medesimi.

36. Anestetici ed ipnotici. Azione biologica ed uso terapeutico in genere. Etere solforico. Cloroformio. Nitrito d'amile, coca, cloralio, paraldeide. Dose e modo di apprestarli. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

37. Astringenti e balsamici Azione fisiologica e terapeutica comune. Indicazione speciale del tannino. Allume. Balsamo coppaive. Benzoe. Olio di trementina. Catrame. Forma ricettaria e dose.

38. Antelmitici. Felce maschio. Melagrano. Panna. Cusso. Semesantonico. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica. Dose e forma dei preparati già usati.

39. Narcotici. Azione fisio-terapeutica generale. Oppio, belladonna e loro preparati, indicazioni speciali. Dose e forma per somministrarli, avvelenamenti ed antidoti.

40. Digitale. Aconito napello. Colchico. Elleboro. Curaro. Acido prussico. Azione fisiologica. Indicazione terapeutica. Forma e dose di ciascuno. Avvelenamenti e mezzi per combatterli.

41. Tonici amari. Azione fisio-terapeutica comune. Indicazioni speciali del quassio Colombo. China e suoi alcaloidi. Forma e dose medicinali dei differenti preparati.

42. Ferro. Azione biologica. Indicazione terapeutica generale e speciale dei preparati più classici. Dose, modo di amministrarli. Cura ricostituente.

43. Mercurio e suoi preparati. Azione biologica e terapeutica. Indicazione dei preparati più comunemente usati. Forma e dose. Avvelenamento e modo di curarlo.

44. Iodo, bromo, fosforo, cloro, e loro composti. Azione fisiologica ed indicazione terapeutica comune e singolare. Dose e forma per amministrarli. Avvelenamento ed antidoti.

45. Piombo, bismuto, zingo, argento. Arsenico. Indicazione terapeutica dei preparati più in uso. Dose, forma, avvelenamenti ed antidoti.

46. Idroterapia. Azione biologica e terapeutica. Indicazioni e controindicazioni. Modi e regole per eseguirla.

47. Sostanze più utili per la clinica a ricercarsi nelle urine; reattivi e mezzi per scoprirle, significato e valore per la diagnosi e prognosi delle malattie.

48. Ricerche microscopiche più interessanti alla clinica, per la diagnosi delle malattie in genere, ed in ispecie di quelle polmonari e cutanee.

SECONDA PROVA.

PRIMO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Anatomia.

1. Ossa del cranio e della faccia. Teschio in generale.
2. — della colonna vertebrale del torace e del bacino.
3. Struttura e composizione delle ossa, loro unione ed articolazione in genere.
4. Muscoli della faccia e delle regioni anteriori e laterali del collo.
5. — del petto e dell'addome.
6. — del dorso e del bacino.
7. Scapola ed omero, muscoli della spalla e del braccio.
8. Ossa e muscoli dell'avambraccio.
9. Femore e muscoli della coscia.
10. Ossa e muscoli della gamba.
11. Struttura dei muscoli e dei tendini. Aponervosi principali in genere.
12. Laringe, bronchi, polmoni e pleure.
13. Lingua, faringe, esofago e stomaco.
14. Intestino e peritoneo.
15. Fegato, milza e pancreas.
16. Rognoni, vessica urinaria, organi genitali maschili.
17. Cuore, pericardio, aorta e sue principali divisioni.
18. Carotide e sue ramificazioni terminali.
19. Arteria ascellare e sue diramazioni terminali.
20. Arteria iliaca e sue diramazioni terminali.
21. Radici che formano la vena cava superiore, la inferiore e la vena aorta.
22. Cervello e suoi involucri.
23. 5° e 6° paio di nervi cerebrali.
24. Pneumagastrico e gran simpatico.
25. Midolla spinale, suoi involucri e nervi che ne derivano.
26. Occhio, sua struttura, innervazione e circolazione.

SECONDO ESAME VERBALE (durata 20 minuti).

Patologia interna.

1. Febbre in genere e sua teoria.
2. Inflammazione e sua teoria.
3. Febbre tifoidea.
4. Morbillo. Scarlattina.
5. Vaiuolo.
6. Laringite e bronchite.
7. Iperemia polmonare, broncorragia, pneumorragia
8. Pulmonite.
9. Tubercolosi miliare acuta.
10. Pleurite. Idro pneumatorace. Empiema.
11. Pericardite; endo-miocardito. Idropericardio.
12. Vizii organici di cuore.

13. Cardiapalmo nervoso, stenocardia.
14. Catarro gastrico acuto e cronico.
15. Catarro intestinale acuto e cronico.
16. Gastralgia. Atonia dello stomaco. Dispepsia.
17. Enteralgia, enterorragia.
18. Elmintiasi intestinale.
19. Peritonite, tabe mesenterica.
20. Congestione del fegato. Epatite parenchimatosa.
21. Itterizia, colica epatica.
22. Pielite, idronefrosi ed ematuria.
23. Iperemia ed emorragia cerebrale.
24. Mielite. Atassia locomotrice. Paralisi progressiva.
25. Prosopalgia, tic convulsivo, ischialgia.
26. Reumatismo articolare acuto.

TERZO ESAME VERBALE (durata 20 minuti)

Patologia chirurgica.

1. Contusioni.
2. Ferite da punta e da taglio.
3. Emorragia ed emostasia.
4. Ferite d'armi da fuoco.
5. Ferite del capo e del collo.
6. — del petto.
7. — dell'addome.
8. Frattura della clavicola e delle costole.
9. — delle ossa dell'avambraccio.
10. — del femore.
11. Lussazione dell'omero.
12. — del gomito.
13. — della mano.
14. — del piede.
15. Scottatura e congelazione.
16. Flemmone ed ascesso caldo.
17. Adenite, accesso linfatico
18. Carbonchio, pustola maligna.
19. Congiuntivite. Cheratite.
20. Epistassi, ozena, polipi del naso.
21. Otite, otorrea, corpi estranei nell'orecchio.
22. Parulide, periodontite, stomatite, odontalgia.
23. Epitelioma delle faccia e della lingua.
24. Ernia inguinale.
25. Idrocele, cirso-varicocele, ematocele.
26. Ulceri veneree e sifilitiche. Bubone. 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 29 luglio 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 759, 0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 21
Vento a mezzodì . . . . . NNE. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . 1/4 coperto

Termometro centigrado { massimo = 28°, 6, minimo = 15°, 3.

29 luglio 1889.

Europa pressione piuttosto elevata Francia, bassa Baltico Polonia; depressione secondaria 755 Mare Egeo. Clermont 767.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente Nord; pioggie, temporali moltissime stazioni. Venti quarto quadrante, qua là forti Temperatura notevolmente diminuita Centro Sud Stamane cielo coperto piovoso medio versante adriatico, leggermente nuvoloso o sereno altrove. Venti freschi quarto quadrante. Barometro 761 estremo Nord-Ovest; 757 basso Adriatico. Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante; cielo generalmente sereno; qualche temporale Sud continente; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Consiglio dei ministri decise d'inviare sopra una nave da guerra quattro battaglioni, ossia circa 3000 uomini, in Candia. Così la guarnigione dell'isola supererà i 13,000 uomini.

La Porta non è allarmata della situazione di Candia.

CANEA, 28. — Le misure prese nelle città di Canea e Candia dall'autorità militare hanno prodotto buon effetto. Nei dintorni però continuano le uccisioni ed i ferimenti.

MONACO DI BAVIERA, 21. — Stasera, il principe Luigi di Baviera, salutando i ginnastici che partecipano alla settima festa ginnastica tedesca, ha tenuto un discorso patriottico, nel quale ha insistito sulla fedeltà di tutti i tedeschi verso l'impero. Ha salutato, dimostrandone l'importanza, la storica casa di Absburgo ed ha salutato pure i ginnastici dell'Austria-Ungheria e gli altri esteri. Ha accennato all'alleanza della Germania coll'Austria-Ungheria e coll'Italia per proteggere la pace; ed ha concluso, esprimendo la speranza che la pace duri lungamente.

SPEZIA, 28. — Oggi fu varato felicemente l'avviso torpediniere *Confienza* alla presenza delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova Quest'ultima fu la matrina.

Sono giunti gli ufficiali della scuola di guerra comandati dal generale Corsi.

NAPOLI, 28, — Elezione politica — Primo collegio. Il contrammiraglio Turi ebbe voti 4590, il sig. Matteo Schilizzi 4315.

FIUME, 28. — Il principe Nikita di Montenegro, il principe creditario Danilo e le principesse Militza e Anastasia arrivarono qui a bordo del *yacht* imperiale *Grief* e continuarono, stasera, col treno diretto il loro viaggio verso la Russia.

CASSEL, 25. — L'imperatrice Augusta Vittoria è partita per Wilhelmshafen, acclamata dalla folla.

LONDRA, 29. — Dispacci inglesi dal Cairo fanno prevedere una marcia in avanti dei dervisci, le cui forze sarebbero superiori ai primi calcoli fatti.

I reggimenti anglo-egiziani si preparano a marciare contro i dervisci.

Il *Times* ha da Vienna che re Milano smentì formalmente che egli avesse qualsiasi intenzione di riprendere il potere; affermò essere in buone relazioni coi governanti serbi, di cui lodò la politica e dichiarò essersi recato a Belgrado soltanto per vedere suo figlio, re Alessandro.

VIENNA, 29. — Il principe Nikita di Montenegro è arrivato coi suoi figli, il principe creditario Danilo e le principesse Militza e Anastasia.

WILHELMSHAFEN, 29 — L'imperatrice Augusta Vittoria è arrivata e si è subito recata al bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

COSTANTINOPOLI, 29. — La Sublime Porta ha invitato il governatore generale di Candia a recarsi a Costantinopoli con sei notabili cretesi, due della maggioranza, due della minoranza e due mussulmani per conferire sulle misure da prendersi nell'isola

MONZA, 29. — Alle ore 2,6 pom. giunsero qui S. M la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli.

NAPOLI, 29. — Elezione politica. — Primo collegio. — Il contrammiraglio Turi ebbe voti 4374, il sig Matteo Schilizzi 4162. Mancano i verbali di tre frazioni che darebbero per Turi voti 227, per Schilizzi 148.

Stasera avrà luogo la proclamazione dell'on. Turi.

COSTANTINOPOLI, 29 — La Porta smentisce che esista agitazione nelle isole di Metelino e Chio, ove la presenza di emissari greci fu però constatata.

Il re Milano ritornerebbe qui entro il mese di settembre.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 luglio 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —		94 10	— —	
RENDITA 5 0|0 2ª »	—	—	—	93 95 93 97 1|2	93 97			— —	
detta 3 0|0 1ª grida	1 aprile 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2ª »	»	—	—		— —			63 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860|64	»	—	—		— —			97 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			95 —	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			95 50	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			98 60	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 89	500	500		— —			— —1	
» 4 0|0 1ª Emissione	1 aprile 89	500	500		— —			465 —	
» 4 0|0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			460 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			467 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			481 —	
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			700 —2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			600 —3	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			580 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —	1092		1980 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			— —4	
» » Generale	»	500	250		— —			603 —5	
» » di Roma	»	500	250		— —			750 —6	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			265 —7	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			5 7 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			500 —	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			7 5 —8	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			480 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1305 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1170 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1610 —9	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			320 »10	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	678		— 11	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			280 »12	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			80 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			240 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			155 —	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			410 »13	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »14	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			105 —	
» » Vita	»	250	125		— —			255 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »15	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 89	500	500		— —			495 —	
» » » 4 0|0	»	250	250		— —			215 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0|0	1 aprile 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0|0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

27 luglio 1889

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 93 740
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 570
Consolidato 3 0|0 nominale . . . . . . » 61 812
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . » 60 590

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 75
	Parigi	Chéques	»	»	100 75
2 1|2	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Chéques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chéques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0|0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Azioni Società della Piccola Borsa 260.

1 Ex coup. L. 12,50. — 2 Ex int. div. L. 23,50. — 3 Ex divid. L. 12,50. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 6 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 14. — 8 Ex coup. L. 12. — 9 Id. L. 12,50. — 10 Id. L. 5. — 11 Id. L. 15. — 12 Idem L. 6,25. — 13 Ex div L. 15. — 14 Ex coup. L 25. — 15 Ex coup. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*